

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE.  
PIANO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE. ECONOMIA VERDE.  
EDILIZIA. AUTORIZZAZIONE UNICA INTEGRATA.

TIPO ANNO NUMERO

REG.

DEL

Al Consigliere Giuseppe Paruolo

E p.c.

Al Presidente dell'Assemblea Palma Costi

Alla Segreteria di Giunta

**Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scritta, oggetto consiliare  
3539**

Lo sviluppo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia ha avuto come finalità la costituzione di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, i quali oltre ad attivare gruppi di ricercatori dedicati allo sviluppo di risultati trasferibili alle imprese, mettono a disposizione, anche grazie ai rispettivi enti di appartenenza, strumentazioni scientifiche a cui possono accedere, sulla base di un regolamento, anche altri laboratori e le imprese che necessitano di prove, misurazioni, analisi. La Rete è costituita dai laboratori finanziati dalla Regione e da ulteriori laboratori, aventi caratteristiche simili e accreditati sempre dalla Regione.

Sul tema delle strumentazioni scientifiche, è in corso di elaborazione una mappa che include le strumentazioni realizzate con il finanziamento regionale, quelle conferite dagli enti universitari e di ricerca ai laboratori, quelle a disposizione degli altri laboratori accreditati, non finanziati dalla Regione. Lo scopo è quello di condividere e non duplicare strumentazioni molto costose, col rischio anche di un loro utilizzo subottimale.

Venendo al tema del sequenziamento del genoma, un sequenziatore di nuova generazione è installato al CGR (Centro Interdipartimentale di Genomica Rigenerativa) di Modena. Lo strumento è stato acquistato non con il sostegno finanziario della Regione, ma grazie a fondi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nel periodo del bando dei Tecnopoli; infatti tale centro non rientrava tra i laboratori proposti dall'Università di Modena e Reggio Emilia e pertanto neanche tra quelli finanziati dalla Regione.

Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna

tel 051 527 6410  
fax 051 527 6510

assattprod@regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
Classif.   _____   _____	_____	_____	_____	_____	_____	Fasc.   _____	_____	_____

A fronte di questa informazione, all'atto dell'analisi delle domande di contributi richiesti per i tecnopoli, ASTER, supportando la Regione nell'analisi tecnica delle proposte di progetto, suggerì allo IOR (RIT-CLIBI unico laboratorio che aveva inserito l'acquisto di questo strumento) di non procedere all'acquisto, ma di attivare una collaborazione con il CGR. E così fu, tant'è che RIT-Clibi e CGR adesso hanno anche un progetto di collaborazione finanziato nell'ambito del programma PRIER dell'Assessorato alla Salute.

Tra i tecnopoli non è stato pertanto effettuato alcun acquisto di sequenziatori.

E' possibile che imprese private in ambito biotech e strutture sanitarie possiedano altri sequenziatori genomici.

In particolare, risulta che il Centro Giorgio Prodi dell'Università di Bologna possieda un sequenziatore "Illumina " ad uso esclusivo dell'Ospedale Sant'Orsola e che non sia sfruttato al 100%.

Per quanto riguarda la gestione dei dati che scaturiscono dalle analisi effettuate da sequenziatori di questo calibro, è stato organizzato di recente un incontro su richiesta del CGR con lo scopo di superare le problematiche a ciò connesse. All'incontro, realizzato lo scorso settembre, hanno partecipato il CGR stesso ed il Centro Prodi (possessori di Next Generation Sequencers), CNAF, UNIBO (Laboratori ICT) e si è evidenziata la necessità di creare a livello regionale una piattaforma virtuale di tutti i sequenziatori attualmente disponibili in regione, al fine di coordinarne al meglio le potenzialità. La Regione è impegnata a svolgere un compito di indirizzo volto a favorire la piena collaborazione dei vari soggetti e la condivisione dei dati.

Cordialmente

Gian Carlo Muzzarelli

